



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiomodena@cert.provincia.modena.it

SERVIZIO ENERGIA PER GLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA

ALLEGATO G17

**Progetto di fattibilità tecnico ed economica
ITIS Corni Palazzina A e B sede via Largo
Moro Modena
Miglioramento dell'impianto di distribuzione
termico dalla centrale fino ai terminali**

Il Progettista

P.I. Roberta Bottoni

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Alessandro Manni



Progetto di fattibilità tecnico ed economica ITIS Corni palazzina A e B sede via Largo Moro Modena Miglioramento dell'impianto di distribuzione termico dalla centrale ai terminali

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'opera

L'edificio oggetto di intervento è l'istituto ITIS "F. Corni " sede via Largo Moro ubicato nel Comune di Modena.

Il progetto prevede il completo rifacimento della distribuzione dell'impianto di riscaldamento, realizzando nuovi percorsi e nuove dorsali di alimentazione per i radiatori o diversi corpi scaldanti dei vari piani delle palazzine denominate A e B.

Le tubazioni del nuovo impianto di distribuzione saranno installate tutte a vista, dove possibile ancorate a soffitto, altrimenti ancorate a muro a livello del battiscopa. È previsto l'utilizzo di tubazioni in acciaio a pressione per facilitare e velocizzare la posa, soprattutto per garantire una posa quanto più "ordinata" ed "esteticamente" accettabile in quanto tutto lo sviluppo sarà a vista.

In particolare, per le tubazioni che si svilupperanno a livello battiscopa sarà necessario tenere conto della eventuale presenza delle colonne strutturali che implicano la necessità di operare con la massima attenzione utilizzando tutti i pezzi speciali necessari.

L'isolamento delle tubazioni è previsto solamente per le dorsali principali e per le montanti verticali.

Il nuovo impianto di distribuzione andrà a ri-alimentare i radiatori esistenti o i diversi corpi scaldanti che saranno tutti mantenuti, procedendo al lavaggio degli stessi mediante flussaggio dove è possibile per eliminazione di eventuali residui fangosi; alcuni corpi scaldanti potranno essere riposizionati in funzione della nuova distribuzione delle dorsali.

L'ancoraggio delle tubazioni dovrà essere realizzato con staffature antisismiche secondo le norme vigenti (DM 17 - 01 - 2018 Norme Tecniche per le Costruzioni, Linee di indirizzo per la riduzione della vulnerabilità

sismica dell'impiantistica antincendio – Ministero dell'Interno 2011, Linee guida per la riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali, arredi, impianti – Protezione Civile 2009): sarà cura dell'impresa installatrice certificare la struttura.

Si intendono conteggiate tutte le lavorazioni necessarie per dare l'opera a regola d'arte comprensive delle finiture di opere murarie.

Si precisa, infine che, il calcolo sommario di spesa e il quadro economico dell'intervento non sono stati redatti ed allegati al presente progetto in quanto tutti gli oneri della progettazione ed esecuzione dei lavori sono completamente a carico dell'Aggiudicatario dell'appalto, in relazione all'offerta tecnica presentata.

Tali attività si intendono compensate all'interno del corrispettivo previsto nella quota di manutenzione.

2. Prime indicazioni sulla sicurezza

Il cantiere non dovrà in alcun modo interferire, rallentare o bloccare la viabilità pubblica, nonché interrompere il pubblico servizio dell'edificio oggetto d'intervento fatta eccezione di accordi diversi con l'Amministrazione.

Tutti i materiali di risulta, sfridi di lavorazione o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile.

Per il trasporto ed il sollevamento dei materiali e delle forniture, dovranno essere utilizzati idonei mezzi.

Per tutta la durata dei lavori l'impresa dovrà comunque garantire la delimitazione delle zone di passaggio, di accumulo delle attrezzature e dei materiali anche all'interno del cantiere in quanto gli spazi saranno ridotti.

Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno ad oggetti oltre che le eventuali piantumazioni esistenti nell'area di intervento.

La dotazione dei DPI delle maestranze dovrà essere adeguata alle lavorazioni in atto.

Le dimensioni delle attrezzature di lavoro dovranno essere confacenti alla natura dei lavori da eseguire nonché alle sollecitazioni prevedibili, e consentire una circolazione all'interno ed all'esterno dell'area di intervento priva di rischi. Inoltre dovranno essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure.

Nell'ambito degli interventi previsti, si elencano i possibili costi per la predisposizione delle misure di sicurezza per eliminare o attenuare i rischi interferenziali; tale elenco non dovrà intendersi esaustivo e/o

completo pertanto sarà onere dell'aggiudicatario valutare eventuali ulteriori costi:

· i costi dei dispositivi segnaletici da porre come indicazione dell'area interessata al cantiere;

- i costi per la delimitazione del cantiere, l'organizzazione e la segnaletica di sicurezza;
- i costi per le opere provvisorie;
- i costi di altri dispositivi di sicurezza di eventuali ditte esterne interferenti;
- i costi per la formazione/ informazione e le riunioni periodiche coordinate in cantiere.

Il Progettista

Bottoni p.i. Roberta

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Alessandro Manni



Provincia di Modena

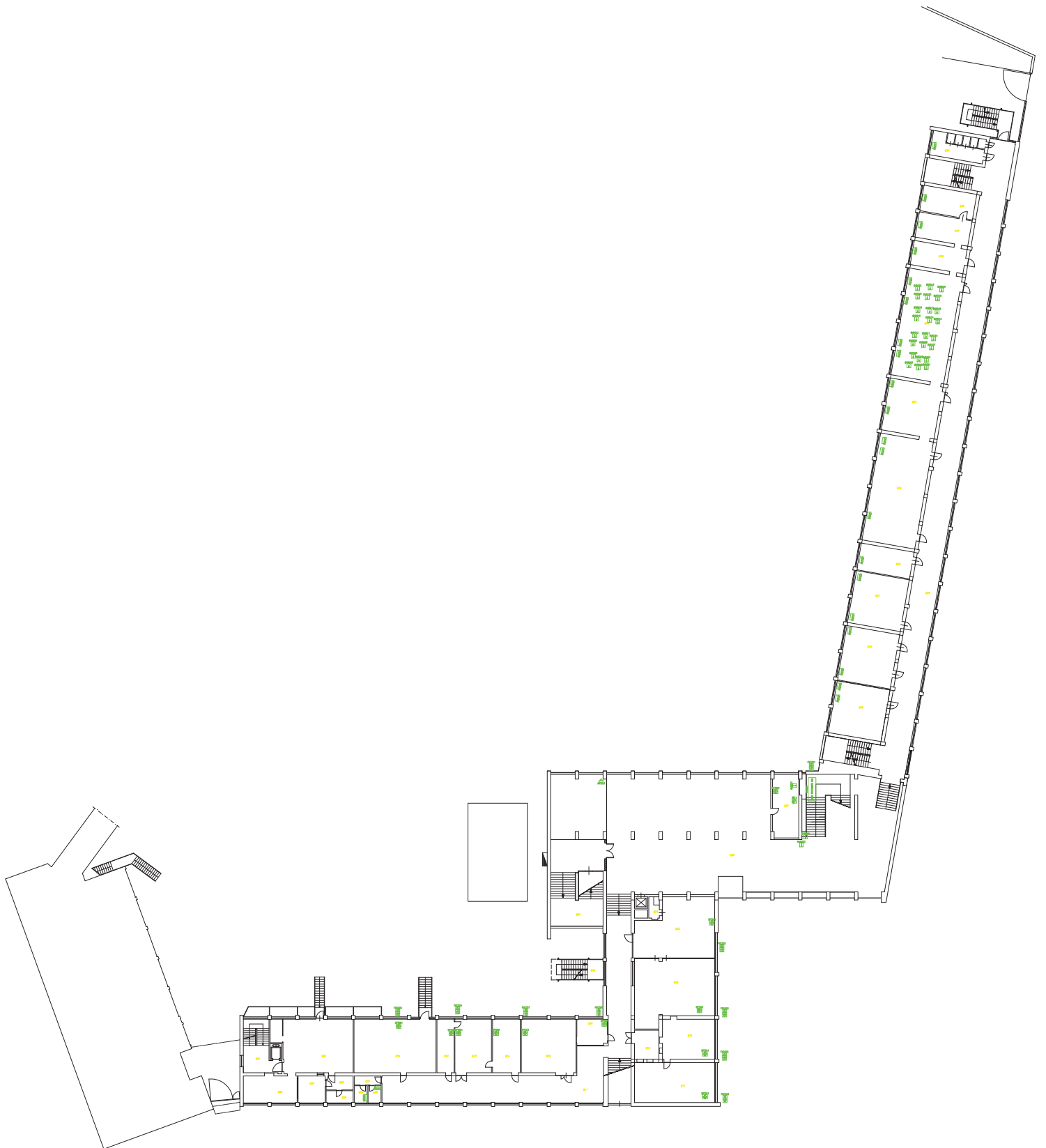
Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it

**Progetto di fattibilità tecnico ed economica
ITIS Corni palazzina A e B sede via Largo Moro Modena
Miglioramento dell'impianto di distribuzione termico dalla
centrale ai terminali**

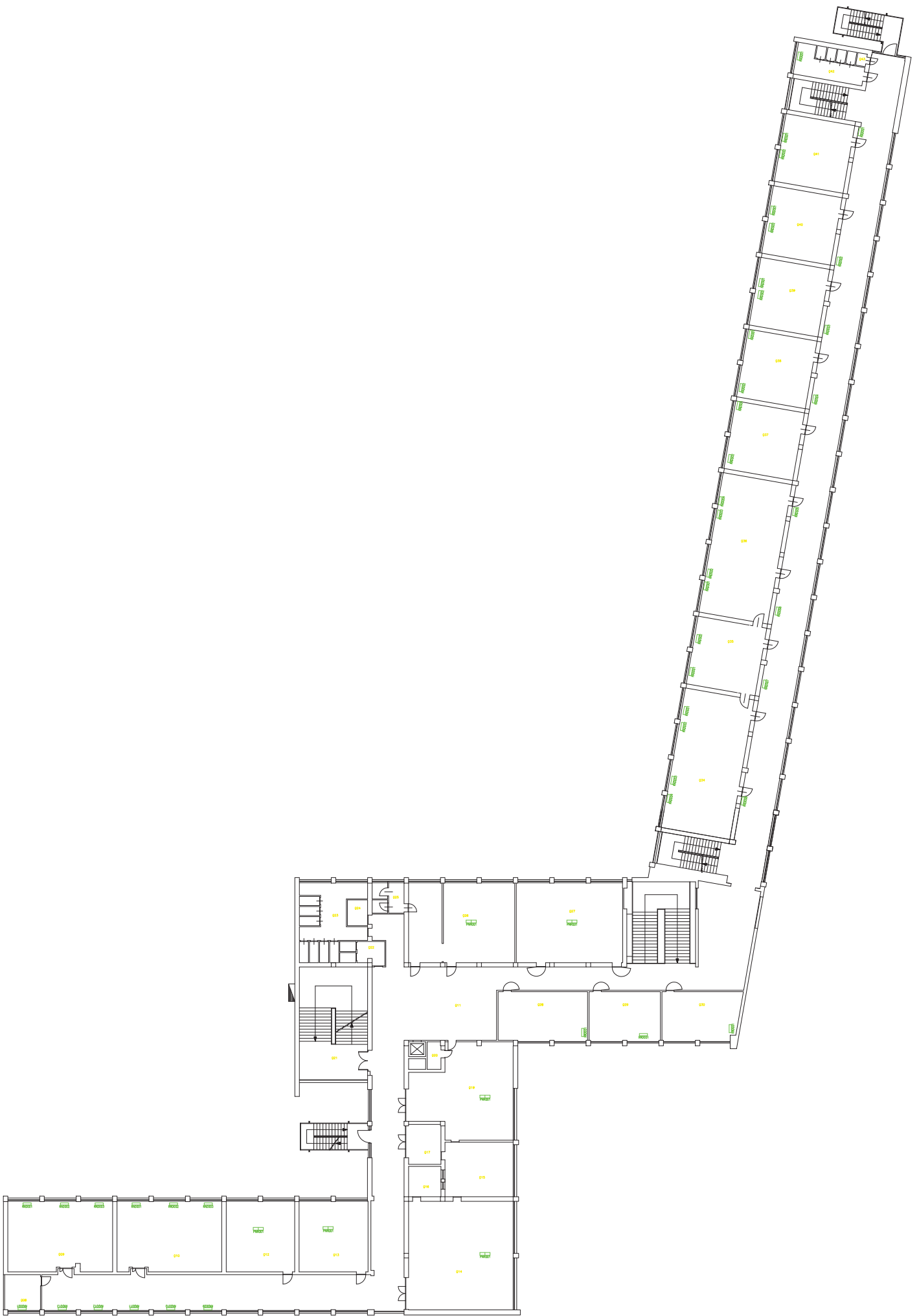
ELABORATI GRAFICI



PIANO SEMINTERRATO



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



PIANO TERZO